

APPELLO PER LA CONVERSIONE ECOLOGICA

Ci rivolgiamo ai cittadini della nostra città affinché ci appoggino nella programmazione e nelle proposta di interventi sociali ed economici a sostegno della ripresa della città in modo che, dopo l'attuale crisi sanitaria, si tenga al centro la necessità di salvaguardare l'ambiente e contrastare la crisi ecologica e climatica. La conversione ecologica è la migliore via per far ripartire l'economia e l'unica strada che ci permetta di evitare nuove catastrofi umanitarie, sanitarie, economiche e climatiche."

Abbiamo individuato tre tematiche: trasparenza, mobilità sostenibile, riforestazione, su cui, fin da subito, è possibile mettere in campo azioni concrete.

E' tempo di scelte coraggiose.

In questi mesi il mondo sta vivendo un trauma collettivo ed un risveglio.

Improvvisamente, ovunque si sente il dolore dei tanti che soffrono e di quelli che muoiono, ovunque si sente la paura della perdita: dei propri cari, della salute, di un abbraccio, di uno sguardo, dell'accesso alle cure e ai servizi che diamo per scontati, come la sanità e la scuola.

Un microscopico virus ha rotto il velo della nostra sicurezza artificiale e ci ha rivelato quanto siamo fragili e quanto dipendiamo gli uni dagli altri.

Al tempo stesso, ci ha dato prova della capacità umana di adattarsi, cambiare ed essere solidale.

Questa emergenza sanitaria è salita come un'onda e ci ha costretto a rallentare, chiudendoci nelle nostre case, per proteggere le nostre comunità. Di colpo abbiamo toccato con mano che non siamo pronti: produciamo oggetti di lusso, ma non avevamo mascherine di carta. Le priorità sono cambiate e alcune aziende si sono convertite velocemente, per produrre, localmente, quello che davvero serve e per salvare più vite possibile.

Di colpo poi, abbiamo visto nelle immagini satellitari che il cielo è pulito, si è liberato dalle nostre emissioni, si torna a respirare. L'acqua nelle città portuali è più chiara. E' apparsa davanti ai nostri occhi la strada del futuro, quello che potrebbe essere. Non è più un'ipotesi che gli scienziati fanno

in base alle loro simulazioni e calcoli. Le limitazioni delle emissioni industriali, le limitazioni degli spostamenti, la riduzione del traffico aereo e dei veicoli sono bastati a ripulire l'aria.

L'inquinamento che ci fa ammalare e ci uccide, il clima modificato che provoca alluvioni, siccità e ondate di calore, con enormi danni e vittime, questo problema siamo noi a causarlo. Stiamo soffocando noi stessi, in una corsa verso l'autodistruzione.

E tuttavia, possiamo essere parte della soluzione.

Siamo esseri straordinari, noi umani.

Immaginiamo ora di mantenere l'aria pulita, più respirabile, immaginiamo di evolvere ed eliminare le emissioni superflue, riducendo la produzione di ciò che non ci serve veramente, producendo e riciclando quel che serve, localmente. Immaginiamo di continuare su questa strada che si è aperta davanti a noi, in uno sforzo collettivo, verso la transizione energetica.

L'emergenza climatica ci coinvolge e ci unisce come l'emergenza per il COVID-19: riguarda tutti. Possiamo affrontarla. In pochi giorni, milioni di italiani hanno modificato le loro abitudini e i loro comportamenti, hanno scelto di proteggere le fasce più vulnerabili, anziani e malati, e quelle più esposte, medici e infermieri. Così facendo, collaborando, hanno protetto tutti.

La nostra comunità si è stretta e si è mossa nella stessa direzione, perché abbiamo compreso che la salute e le persone vengono prima dell'economia, della crescita e di tutto il resto. Niente cresce per sempre, tutto si trasforma.

Abbiamo sentito che siamo una comunità fatta di individui, certamente, ma che dipendono gli uni dagli altri.

L'epidemia passerà, troveremo una cura. Ma l'emergenza climatica e ambientale che è in corso non ha un vaccino. Possiamo solo prevenirla, mitigarla, e adattare la nostra società alle future emergenze, che riguarderanno l'acqua, il cibo, la salute. I più vulnerabili non saranno gli anziani, ma i giovani, i nostri figli e nipoti.

Ora abbiamo un modello, un'esperienza comune. I governi e le amministrazioni locali si sono assunti la responsabilità di guidare la guerra contro l'invisibile nemico, il coronavirus, hanno spiegato ai cittadini perché era necessario cambiare abitudini, hanno fatto scelte difficili. Tutti abbiamo stretto un patto intergenerazionale: i giovani hanno protetto gli anziani, i più vulnerabili.

Abbiamo fatto un patto tra le regioni più ricche e quelle più in difficoltà, consapevoli che qualsiasi muro noi possiamo costruire, qualsiasi frontiera non potrà mai fermare l'infinitamente piccolo, come un virus, e l'infinitamente grande, il clima che cambia.

Lo stesso patto ora dobbiamo mantenerlo di fronte all'emergenza climatica. Gli anziani e gli adulti devono proteggere i giovani, le città e i paesi più forti dovranno proteggere quelli più esposti e vulnerabili.

Nulla sarà più come prima, è chiaro a tutti: questo è il tempo di fare scelte coraggiose, che mettano le persone al centro, e che proseguano nella ricostruzione di una società diversa, più adatta ad affrontare il nuovo clima, più resiliente e solidale. Se cercheremo di tornare indietro, a quello che si dice business as usual, al nostro vecchio stile di vita, ci saremo bruciati un vantaggio inaspettato che un microscopico virus ci ha involontariamente dato: la consapevolezza che solo uniti, pronti a cambiare abitudini e fonti di energia, possiamo farcela, possiamo ripulire l'aria, l'acqua, la terra e continuare a vivere nella nostra casa comune.

La città di Ferrara ha dichiarato l'emergenza climatica in luglio 2019 e sempre nel 2019 ha adottato il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile): ora è davvero il tempo delle azioni. Dovranno essere coraggiose e lungimiranti, in armonia con quelle delle altre città in tutto il mondo. Coerentemente con queste deliberazioni, proponiamo di adottare le seguenti azioni :

1 TRASPARENZA TOTALE

1.1 “Trasparenza Totale Qualità dell’aria”

Considerando come la pessima qualità dell’aria sia un annoso problema sociale e sanitario non adeguatamente considerato da troppo tempo, in qualità di soggetti che operano in favore della giustizia climatica, vorremmo porre all’attenzione dell’Amministrazione i numeri che gli scienziati ci offrono per interpretare la nostra realtà.

Nel 2019 il rapporto GEO (Global Environment Outlook) dell’ONU indicava l’inquinamento di origine antropica come responsabile di un quarto delle morti premature a livello globale e l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stimato che il numero di morti annui imputabili all’inquinamento atmosferico sia sull’ordine degli 8 milioni di persone nel mondo; allo stesso modo altri studi hanno mostrato come le vite spezzate annualmente dalle stesse cause siano 800.000 in Europa ed 80.000 in Italia.

Da tempo la stessa comunità scientifica ci indica come vi sia correlazione fra l’esposizione agli agenti che inquinano l’atmosfera e patologie cardiovascolari, respiratorie e l’insorgenza di infarti; così come si sprecano le prove che la stessa causa incrementi le probabilità di contrarre: diabete, diversi tipi di tumori, infarti, setticemia, insufficienza renale, infezioni urinarie, malattie della pelle, morbo di Parkinson; in ultimo aumenta anche la probabilità che si verifichino degli aborti spontanei, oppure che peggiorino le condizioni di salute del nascituro con nascita prematura e scarso peso. Un recente studio della Harvard University ha dimostrato la correlazione tra diffusione del contagio da COVID-19, nonché gravità della sintomatologia, e inquinamento dell’aria (particolato fine). Anche ricerche in atto attraverso uno studio dell’Università di Bologna, Bari, Milano e Trieste confermano questa correlazione.

Questo porterebbe in parte a giustificare il motivo per cui Lombardia e pianura padana hanno pagato i danni più alti, ad oggi, in termini di contagiati e morti.

La frequenza delle epidemie negli ultimi decenni è aumentata e gli scienziati si aspettano che il COVID-19 non sia un caso isolato.

Tuttavia rimane evidente che il problema è l’antropizzazione che favorisce questo salto di specie dall’animale all’uomo. Parliamo del commercio mondiale di animali selvatici, ma anche dell’intensificazione agricola, di deforestazione, di urbanizzazione che favorisce un habitat ideale per i virus.

E’ ora di ascoltare la scienza e di allontanarsi da una prospettiva desueta e superata secondo cui l’emergenza climatica ha un impatto solo sull’ambiente. Ha evidenti ricadute economiche e sanitarie. Operare ora interventi per contrastare l’emergenza climatica significa prevenire situazioni che un domani

rischiano di non essere più recuperabili.

Così come non è più il tempo di contrapporre economia ad ambiente perchè solo una economia sostenibile può preservarci da crisi ancora più drammatica del COVID-19.

L'emergenza climatica ci coinvolge e ci unisce come l'emergenza per il COVID-19: riguarda tutti.

E mai come adesso, con sicurezza, diciamo che sì: possiamo affrontarla.

Ora abbiamo un modello, un'esperienza comune. I governi e le amministrazioni locali si sono assunti la responsabilità di guidare la guerra contro l'invisibile nemico, hanno fatto scelte difficili e sono stati seguiti dalla cittadinanza tutta.

Nulla sarà più come prima, è chiaro a tutti: questo è il tempo di fare scelte coraggiose, che mettano le persone al centro per continuare a creare questa società della cura, più adatta ad affrontare il nuovo clima, più resiliente e solidale; la città di Ferrara ha dichiarato l'emergenza climatica in luglio 2019 e stiamo ancora soffocando: ora è il tempo delle azioni.

In base a questi dati e considerazioni, pur esprimendo apprezzamento per l'operato dell'ARPAE Emilia-Romagna, constatiamo come possa essere complesso per la cittadinanza accedere alle informazioni che questa mette a disposizione circa le tematiche della qualità dell'aria, sia per le conoscenze che la loro lettura presuppone sia per l'articolata architettura informatica che le racchiude, riteniamo che una facilitazione istituzionale sia indispensabile per il reperimento e la comprensione ad ampio spettro delle informazioni relative agli agenti inquinanti presenti nel territorio ferrarese.

Chiediamo

- che tutte le informazioni sulla qualità dell'aria vengano divulgate nel sito web istituzionale del Comune - per quanto riguarda il territorio di competenza - in maniera chiara, semplice e di facile fruizione con dati quotidiani delle concentrazioni dei principali inquinanti che incidono pesantemente sulla qualità dell'aria e sullo stato di salute di tutti i cittadini, quali: PM 10, PM 2.5, NO2, O3, CO, SO2, Benzene;
- che il Comune, insieme agli altri enti del territorio, si faccia carico concretamente dell'ampliamento del numero di postazioni di rilevamento della qualità dell'aria, affiancando alle stazioni di monitoraggio ARPAE anche punti di controllo "dal basso" posizionati in luoghi strategici (es. scuole) come già realizzato in altri Comuni.

1.2 “Trasparenza Totale Verde Pubblico”

Il verde pubblico è il polmone verde della città. Spazi del tessuto urbano dominati dal verde e dalla natura apportano notevoli benefici e svolgono importanti funzioni. Funzioni ecologiche-ambientali, (mitigando le temperature e gli effetti di degrado e inquinamento, regolando il microclima e arricchendo la biodiversità), funzioni estetiche architettoniche (mantenendo un equilibrio tra l'uomo e l'ambiente), funzioni sanitarie (per l'effetto psicologico, rilassante, rigenerante), funzioni sociali. La fruizione del verde pubblico è una parte fondamentale delle abitudini quotidiane di ogni cittadino, gli spazi verdi sono spazi comuni della città, sono luoghi di aggregazione, svago, sport, cultura, incontro, socializzazione, crescita. La valorizzazione del patrimonio verde deve tendere a preservare con estrema cura la vegetazione esistente, garantendo la manutenzione adeguata e facendo rispettare il divieto degli interventi di capitozzatura degli alberi, e deve mirare a incrementare le aree verdi con nuove piantumazioni in armonia con il paesaggio del territorio.

La corretta gestione di questo aspetto della questione pubblica rientra dunque a pieno titolo tra le tematiche nelle quali il cittadino deve poter aver una parte decisionale preponderante.

Troppe volte ci si ritrova di fronte ad interventi ingiustificatamente invasivi senza averne ricevuto nessun tipo di comunicazione pubblica e nella piena impossibilità di reperire da dove sia effettivamente partito l'ordine di intervento e chi lo abbia materialmente eseguito.

Solo un buon grado di comunicazione e coinvolgimento reciproco tra enti adibiti alla gestione del verde pubblico e il comune cittadino può garantire una partecipazione di quest'ultimo attiva e propositiva, per questo

Chiediamo

Un apposito portale web, in cui rendere pubblica ogni tipo di operazione riguardante il verde pubblico:

- manutenzione ordinaria;
- potatura;
- abbattimenti;
- piantumazione;
- bilancio arboreo del comune.

In particolare, chiediamo la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di tutte le richieste di autorizzazione pervenute al Comune (denunce di potatura e denunce di

abbattimento, secondo il regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Ferrara).

2 MOBILITÀ SOSTENIBILE

Riconversione a reale “città delle biciclette”

La qualità dell'aria è influenzata negativamente dalle emissioni dei veicoli, attività industriali, produzione agricola, allevamenti intensivi e riscaldamento domestico. E' ormai ben nota la correlazione fra problemi sanitari e pessima qualità dell'aria, quando questa presenta concentrazioni di inquinanti troppo elevate.

Riconosciamo che la transizione verso la sostenibilità sia una manovra allo stesso tempo costosa, complessa e composta da numerosi aspetti, come per altro riportato nello stesso DUP (Documento Unico di Programmazione) e nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). In questi, lo stesso Comune ha già delineato numerose soluzioni per una transizione ecologica nell'assetto delle mobilità del territorio e di una maggiore vivibilità dello stesso. Purtroppo i dati sulla qualità dell'aria di Ferrara registrati nell'ultimo periodo ci raccontano una realtà drammatica per cui risulta necessario passare quanto prima all'azione. E' importante evitare a tutti i costi che gli sforamenti superino la soglia limite, in quanto hanno già raggiunto valori estremamente elevati prima dell'emergenza sanitaria. Chiediamo quindi con convinzione che le azioni già in parte presenti nello stesso PUMS vengano attuate in un tempo quanto più possibile immediato. E' di assoluta urgenza disincentivare l'utilizzo del mezzo privato favorendo lo spostamento su due ruote, ampliare la rete ciclabile in città e come collegamento alle periferie, incentivare forme di bike sharing e prevedere incentivi all'utilizzo della bicicletta sul territorio ferrarese.

Chiediamo

- la messa in atto di convenzioni con le aziende e gli enti di competenza dei trasporti pubblici al fine di renderli gratuiti, qualora i livelli delle concentrazioni di inquinanti venissero sfiorati. In questo modo si sensibilizza la popolazione a controllare la qualità dell'aria che respira, si incentiverebbe l'uso dei mezzi pubblici per rimediare al danno, e si promuoverebbe una comunicazione smart, attenta e in tempo reale riguardo alle condizioni atmosferiche della città;
- che venga favorita la mobilità con i mezzi pubblici anche con convenzioni o altri incentivi in particolare per tutti coloro che lavorano nel centro storico;
- l'ampliamento della zona 30 Km/h a tutto l'entro mura. Esso rappresenta un sistema efficace per aumentare gli spazi pedonali, migliorare la convivialità sulla strada e

riqualificazione dello spazio pubblico per tutti gli utenti della strada;

- l'ampliamento delle corsie preferenziali per mezzi pubblici e biciclette;
- la comunicazione del piano operativo di attuazione del PUMS, tenendo in aggiornamento costante la cittadinanza riguardo lo stato dei lavori;
- l'attivazione e implementazione del Piedibus in almeno il 20% delle scuole primarie pubbliche entro il 2022, come previsto dal PUMS;
- che venga ridata voce all'Ufficio Biciclette, che all'interno di Ami porti avanti in prima persona le politiche di Mobilità ciclistica e si rapporti costantemente con Fiab, in uno spirito di collaborazione che permetta a Ferrara di investire in modo proficuo sul tema bicicletta.

3 FORESTAZIONE URBANA

Gli alberi aiutano a mitigare l'effetto serra e di conseguenza sono i principali organismi viventi di contenimento del surriscaldamento climatico poiché catturano anidride carbonica attraverso la fotosintesi e liberano ossigeno grazie alla respirazione cellulare; sono altresì in grado di filtrare il particolato e gli inquinanti presenti nell'aria intercettando sostanze dannose come l'anidride solforosa e il biossido di azoto e attraverso le proprie radici prevengono i fenomeni di erosione e smottamento del suolo.

Strutture interconnesse polispecifiche quali boschi e parchi aumentano in maniera esponenziale la biodiversità, facendo da dimora e riparo a centinaia di specie animali: uccelli, insetti, roditori, creando così ecosistemi estremamente complessi.

Le aree boschive nelle cinture periurbane svolgono benefiche funzioni termoregolatrici, rinfrescando l'aria nei mesi estivi e facendo da barriera fisica ai venti freddi in quelli invernali con conseguente aumento del benessere dei cittadini, inoltre abbelliscono il paesaggio e, se fruibili come parchi urbani, diventano formidabili strumenti di tutela della salute psicofisica dei cittadini. Esiste un'intera letteratura sugli effetti benefici e rilassanti delle passeggiate nel verde e del godimento del paesaggio forestale, scientificamente dimostrati. Oltre che per i noti effetti positivi nel contrasto ai cambiamenti climatici, la riforestazione sul perimetro delle nostre città diventa fondamentale per il contrasto diretto alle malattie attraverso l'aumento delle difese immunitarie della popolazione.

Ferrara già offre diversi spazi verdi, tra cui il parco urbano e il parco Massari, ma manca ancora di una vera e propria green belt boschiva che possa svolgere le innumerevoli funzioni benefiche per l'ambiente, il paesaggio, il benessere e la salute dei propri cittadini. Sull'esempio di altre città europee la nascita di una cultura forestale anche in un territorio di pianura come il nostro, alla luce delle recenti devastanti emergenze pandemiche e climatiche, diventa sempre più urgente e imprescindibile anche in

considerazione delle caratteristiche climatiche di Ferrara.

La fascia di foresta verde attorno alla città è un elemento determinante per la creazione di un microclima urbano utile, in particolare, a mitigare il gran caldo estivo che opprime Ferrara per periodi sempre più lunghi ogni anno.

Preso atto che:

- nella seduta del 29 Luglio 2019 il Consiglio Comunale, con approvazione all'unanimità da parte di tutte le forze politiche, ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale;

- nelle Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco è prevista la messa a dimora di almeno 15.000 alberi di specie autoctone entro il 2024;

- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (che modifica la Legge 29 gennaio 1992, n. 113), "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani" entrata in vigore al fine di perseguire, in attuazione al protocollo di Kyoto, "politiche per la riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria", ecc. rappresenta uno strumento legislativo eccellente per ottenere risultati tangibili riguardo gli obiettivi di cui sopra.

All'articolo 2, il testo impone ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti la messa a dimora di un albero per ogni nato residente e minore adottato (entro 6 mesi), tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione. In una città come Ferrara, ove si stima che vi siano 700 nuovi nati all'anno, si potrebbero riforestare circa 15.000 mq annui (7,5 ettari in 5 anni, per un totale di 3.500 alberi).

Chiediamo

- che le premesse in oggetto, gli obiettivi, le modalità e gli strumenti legislativi di cui sopra vengano considerati prioritari nelle scelte future in ottemperanza alla dichiarazione di emergenza ambientale sul territorio Ferrarese;

- che gli impegni relativi alla piantumazione di 15.000 alberi vengano rispettati già a partire dal prossimo autunno, aumentando la disponibilità di spesa per questi obiettivi rispetto a quanto inserito in bilancio;

- che venga applicata scrupolosamente la legge 10 del 14 gennaio 2013, un albero per ogni nato (A Ferrara, ove si stima che vi siano 700 nuovi nati all'anno, si potrebbero riforestare circa 15.000 mq annui, 7,5 ettari in 5 anni, per un totale di 3.500 alberi);

- che venga terminata rapidamente la bonifica dell'area dell'ex inceneritore di via Conchetta e che tale area sia destinata a bosco come polmone verde per la città, restituendola alla sua funzione nel contesto del paesaggio proprio del parco urbano Giorgio Bassani;

- che venga dato seguito celermente all'acquisizione da parte del Comune dell'area demaniale sita a sud dell'aero-club, tramite permuta con area del Comune come previsto dagli strumenti urbanistici del Piano Periferie in corso di realizzazione, nei termini degli accordi già raggiunti con l'Agenzia del Demanio, per realizzare il parco sud quale ulteriore polmone verde per la città, così come previsto dal Piano Strutturale del Comune di Ferrara approvato nel 2009;
- che vengano incentivate, sostenute e agevolate, attraverso semplificazioni normative e burocratiche, iniziative di associazioni di privati cittadini che desiderino realizzare la messa a dimora di alberi in quanto beni comuni preziosi per la salute dell'ambiente urbano/periurbano e dei suoi abitanti.

In conclusione, fiduciosi che il nostro appello venga accolto, in coerenza con la linea programmatica di mandato “ La sfida della città futura” che intende intraprendere un percorso di pianificazione strategica partecipata raccogliendo gli apporti dell’intero mondo economico, sociale, culturale, ambientale della città, dichiariamo la nostra disponibilità a partecipare in maniera diretta e costruttiva all’attuazione delle azioni proposte. Il cambiamento si può fare e noi desideriamo contribuire costruttivamente.

Per valorizzare l’attuazione delle nostre richieste e coinvolgere nella loro pianificazione la città e la sua Amministrazione, presenteremo al Comune formali petizioni inerenti i temi individuati e chiederemo l’adesione di tutte le realtà del territorio ferrarese che si occupano della vivibilità e della cura dei beni comuni.

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI PROPONENTI:

- Extinction Rebellion Ferrara
- Fridays For Future Ferrara
- Parents For Future Ferrara
- Teachers For Future Ferrara
- FIAB Ferrara
- La Voce degli Alberi Ferrara
- Pirati del Po
- UPE-Unione Pescatori Estensi
- Tree Climbers Ferrara
- Associazione Apicoltori Estensi
- Difesa Ambientale Estense
- Pontegradella in Transizione
- Arialieve
- UISP
- Plastic Free Odv Onlus

Extinction Rebellion Ferrara

Gruppo ferrarese del movimento internazionale per la giustizia climatica nato a Londra nel 2018, i cui attivisti operano a livello locale per sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche della crisi climatica ed ecologica, tramite azioni dirette nonviolente.

Extinction Rebellion Ferrara pg FaceBook: <https://www.facebook.com/XRFerrara>

Extinction Rebellion Ferrara pg Instagram: [xr_ferrara](#)

Extinction Rebellion ITALIA: <https://extinctionrebellion.it/>

Extinction Rebellion ITALIA pg FaceBook: <https://www.facebook.com/ExtinctionRebellionRoma>

Fridays For Future Ferrara

Movimento globale che riconosce l'Emergenza Climatica ed esige un percorso sicuro per restare sotto +1.5°C. A fine dell'estate 2018, l'attivista svedese Greta Thunberg ha deciso di scendere in piazza ogni venerdì, per manifestare davanti al Parlamento e protestare contro l'indifferenza della politica nei confronti della Crisi Climatica dando vita al movimento **Fridays For Future**. Da allora non si è mai fermata. Dopo il suo intervento alla COP24 del dicembre 2018 a Katowice, sempre più persone hanno risposto al suo appello, dando così vita a una mobilitazione globale spontanea.

Fridays For Future Ferrara pg FaceBook: <https://www.facebook.com/ffferrara>

Fridays For Future Italia: <https://www.fridaysforfutureitalia.it/>

Fridays For Future Italia pg Facebook: <https://www.facebook.com/FridaysItalia>

Parents For Future Ferrara

Movimento internazionale di genitori, nonni, zii e adulti in generale che hanno a cuore le giovani generazioni e sostengono il movimento di Fridays For Future.

Parents For Future ITALIA: <http://www.parentsforfutureitalia.it/chi-siamo/>

Parents For Future ITALIA Pg Facebook: <https://www.facebook.com/groups/parentsforfutureita>

Teachers For Future Ferrara

Raggruppa insegnanti che a scuola, ogni giorno, parlano di cambiamenti climatici, ecologia, comportamenti green e che sostengono gli studenti di Fridays For Future e le loro azioni miranti a costruire un futuro per le generazioni a venire. TFF vuole favorire il coinvolgimento degli studenti nella vita civile e creare una vera cultura ambientale e una coscienza attiva, perché sono necessarie l'immediata riconversione ecologica e la transizione energetica per la rigenerazione del pianeta. Crediamo che la scuola abbia un ruolo di avanguardia nelle nostre comunità e possa porre le basi di un lavoro collettivo e condiviso, aperto e critico, e intergenerazionale.

Teachers For Future Ferrara pg FaceBook: <https://www.facebook.com/groups/teachersforfutureita>

FIAB Ferrara

Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta è un'organizzazione ambientalista. Lo Statuto riporta come finalità principale la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente(urbano ed extraurbano). Con una organizzazione federativa, riunisce oltre 140 associazioni autonome locali, sparse in tutta Italia, che hanno lo scopo di promuovere l'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto quotidiano per migliorare mobilità e ambiente urbano, sia per la pratica dell'escursionismo in bicicletta, vale a dire di una forma di turismo particolarmente rispettosa dell'ambiente. Oltre ad avere forte radicamento sul territorio italiano, FIAB esprime il vicepresidente di ECF - European Cyclists' Federation ed è tra i promotori e sostenitori del movimento #salvaiciclisti.

FIAB Ferrara pg FaceBook: <https://www.facebook.com/amicibicife>

FIAB Italia: <http://www.fiab-onlus.it/bici/>

FIAB Italia pg FaceBook: <https://www.facebook.com/fiabonlusbici>

Associazione Apicoltori Estensi

Nasce nel 2019 a FERRARA per dare risposta, supporto e per mettere in rete tutti gli amanti del mondo dell'apicoltura. Professionisti, hobbisti e semplici appassionati possono trovare un ambiente dove discutere, trovare materiale e conoscenze per attinenti all'immenso mondo dell'apicoltura”

Associazione Apicoltori Estensi pg FaceBook: <https://www.facebook.com/ass.apicoltoriestensi/?ti=as>

Difesa Ambientale Estense

L'associazione si occupa si impegna nella sensibilizzazione ambientale e nella raccolta di rifiuti in tutta la città: canali, fiumi, campagne, parchi e ovunque ci sia del degrado ambientale.

Difesa Ambientale Estense pg FaceBook: <https://www.facebook.com/difesaambientaleestense>

La Voce degli Alberi

Gruppo di cittadini della provincia di Ferrara che difende il verde, si oppone agli abbattimenti e alle capitozzature degli alberi, opera per la riforestazione del territorio.

La voce degli alberi pg FaceBook: <https://www.facebook.com/LaVoceDegliAlberiFerrara/>

Pirati del Po

I Pirati del Po sono un gruppo di attivisti ambientali attivi da diversi anni sul territorio ferrarese. Dal bracconaggio ittico, all'inquinamento idrico, agli abbattimenti del verde pubblico, sono sempre stati in prima linea.

Pirati del po pg FaceBook: <https://www.facebook.com/piratidelpo>

Pirati del po pg Instagram: [piratidelpo](https://www.instagram.com/piratidelpo)

UPE-Unione Pescatori Estensi

Associazione riconosciuta che persegue la tutela ambientale, con particolare riguardo ai corsi d'acqua della nostra provincia. Dotata di oltre 30 Guardie Volontarie, ha come obiettivo ripristinare decoro e legalità agli ambienti naturali degradati.

UPE-Unione Pescatori Estensi pg FaceBook: <https://www.facebook.com/unionepescatoriestensiupe>

Pontegradella in Transizione

Gruppo operante a Pontegradella dal 2013, che promuove azioni locali per il contrasto ai cambiamenti climatici, con un'attenzione particolare alla comunità e ai beni comuni.

Pontegradella in transizione Pagina FB: <https://www.facebook.com/Pontegradella-in-Transizione-PGIT-832840933419965>

Aria lieve

Gruppo di cittadini ferraresi che si occupano di incentivare la mobilità sostenibile a Ferrara con particolare riferimento all'asse Porta Mare-Porta Po

Arialieve pg FaceBook: <https://www.facebook.com/aria.lieve.ferrara/>

UISP Ferrara

Le ragioni per le quali un'associazione come la UISP si occupa di ambiente sono fortemente connesse con la sua identità. In primo luogo, il corpo rappresenta il primo ambiente con cui abbiamo a che fare (ecologia del corpo) e l'obiettivo deve essere rendere il più possibile permeabili e compatibili i confini tra "interno" e "esterno". La UISP, nel parlare di sportpertutti, propone lo sport come diritto di cittadinanza e questo porta inevitabilmente a confrontarsi anche con quelli che possono essere definiti "diritti ambientali".

UISP Ferrara: <http://www.uisp.it/ferrara/>

Plastic Free Odv Onlus

E' un'associazione di volontariato nata il 26 Luglio 2019, i cui obiettivi sono:

- informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità della plastica, in particolare quella monouso;
- creare la più grande rete di persone attive nella pulizia delle spiagge, dei mari e delle città;
- creare un comitato scientifico per fornire aggiornamenti all'intera rete e creare un progetto di sensibilizzazione nelle scuole di ogni grado;
- creare una squadra di avvocati per supportare Plastic Free nelle battaglie denuncia di situazioni intollerabili di inquinamento;
- supportare progetti pro all'eliminazione della plastica

Esercita interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e valorizzazione del patrimonio paesaggistico